



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Quarta Ter)**

**Il Presidente**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 896 del 2024, integrato da motivi aggiunti, proposto da

R & T S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Daniele Buffa, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via Principe di Villafranca n. 91;

***contro***

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

***nei confronti***

Errepi S.p.A., Rete Blu S.p.A, non costituite in giudizio;

***per l'annullamento***

**RICORSO INTRODUTTIVO:**

- del Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy  
- Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali Divisione IV – emittenza radiotelevisiva, contributi (mimit.AOO\_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0220843.14-11-2023), di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2023 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e dei relativi allegati A e B, costituiti dalla prefata graduatoria definitiva e dall'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari;

- di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, antecedente o successivo, anche se istruttorio e/o consultivo, connesso e/o consequenziale, cognito o non cognito, ivi compresi, ove occorrer possa: a. la relazione istruttoria (nota prot. 0220281 del 13 novembre 2023) recante l'istruttoria sui reclami pervenuti e non accolti; b. il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali Divisione IV – emittenza radiotelevisiva, contributi (mimit.AOO\_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0196746.10-10-2023), di approvazione della graduatoria provvisoria delle 154 domande ammesse al contributo per l'anno 2023 per le emittenti radiofoniche a carattere commerciale ed i relativi allegati A e B, costituiti dalla prefata graduatoria provvisoria e dall'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari; c. la relazione istruttoria (nota prot. 196542 del 10 ottobre 2023), di esame preliminare delle domande di partecipazione alla procedura; d. la comunicazione del 2 agosto 2023 (relativa all'interlocutoria protocollo n. 41329), con la quale il Ministero resistente ha rappresentato che la domanda per l'ottenimento dei contributi per l'anno 2023 non sarebbe ammissibile, perché non soddisferebbe il requisito del numero medio dipendenti/giornalisti riferito al biennio precedente così come previsto dall'art. 4, comma 2, del d.P.R. n.146/2017; e. ogni altro atto, presupposto, connesso, consequenziale e/o comunque richiamato da quelli sopra indicati.

## MOTIVI AGGIUNTI:

1. del provvedimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di conclusione del procedimento di riesame della domanda di ammissione ai contributi ex D.P.R. n. 146/2017 per le emittenti radiofoniche locali a carattere commerciale annualità 2023 della R. & T. s.r.l., per l'emittente radiofonica “Radio One” con identificativo 907125 per la Regione Sicilia, trasmesso in data 18.03.2024 (mimit.AOO\_COM. REGISTRO UFFICIALE U.0057588. 18 – 03 – 2024), con cui è stata confermata l'esclusione della R. & T. s.r.l. dalla graduatoria dei contributi alle emittenti radiofoniche locali a carattere commerciale per l'annualità 2023;
2. della comunicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di avvio del procedimento di riesame della domanda di ammissione ai contributi ex D.P.R. n. 146/2017 per le emittenti radiofoniche locali a carattere commerciale annualità 2023 della R. & T. s.r.l., per l'emittente radiofonica “Radio One” con identificativo 907125 per la Regione Sicilia del 14.02.2024 ((mimit.AOO\_COM. REGISTRO UFFICIALE U. 003316. 14 – 02 – 2024),
3. del Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali Divisione IV – emittenza radiotelevisiva, contributi (mimit.AOO\_COM. REGISTRO UFFICIALE.I.0220843.14-11-2023) di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2023 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e dei relativi allegati A e B, costituiti dalla prefata graduatoria definitiva e dall'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari;
4. di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, antecedente o successivo, anche se istruttorio e/o consultivo, connesso e/o consequenziale, cognito o non cognito, ivi compresi, ove occorrer possa:
  - a. la relazione istruttoria (nota prot. 0220281 del 13 novembre 2023), recante l'istruttoria sui reclami pervenuti e non accolti;

- b. il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali Divisione IV – emittenza radiotelevisiva, contributi (mimit.AOO\_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0196746.10-10-2023), di approvazione della graduatoria provvisoria delle 154 domande ammesse al contributo per l'anno 2023 per le emittenti radiofoniche a carattere commerciale ed i relativi allegati A e B, costituiti dalla prefata graduatoria provvisoria e dall'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari;
- c. la relazione istruttoria (nota prot. 196542 del 10 ottobre 2023) di esame preliminare delle domande di partecipazione alla procedura;
- d. la comunicazione del 2 agosto 2023 (relativa all'interlocutoria protocollo n. 41329), con la quale il Ministero resistente ha rappresentato che la domanda per l'ottenimento dei contributi per l'anno 2023 non sarebbe ammissibile, perché non soddisferebbe il requisito del numero medio dipendenti/giornalisti riferito al biennio precedente così come previsto dall'art. 4, comma 2, del d.P.R. n.146/2017;
- e. ogni altro atto, presupposto, connesso, consequenziale e/o comunque richiamato da quelli sopra indicati.

Visti il ricorso introduttivo ed i motivi aggiunti, con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Rilevato che, con ordinanza n. 477 del 7.2.2024, è stata accolta, ai fini del riesame, la domanda cautelare proposta incidentalmente con il gravame introduttivo, è stata disposta l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito istituzionale internet del Ministero resistente – adempimento tempestivamente eseguito - ed è stata fissata l'udienza pubblica del 24.09.2024 per la trattazione del merito;

Considerato che, eseguito il riesame, avverso gli atti che hanno confermato l'esclusione della ricorrente dalla graduatoria in data 16.05.2024 ed il 24.05.2024

sono stati depositati motivi aggiunti, nei quali è stata reiterata l'istanza di integrazione del contraddittorio per pubblici proclami;

Ritenuto, in accoglimento della predetta istanza, – pur riservata alla sede di merito il vaglio sulla corretta instaurazione del contraddittorio – di disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle Ditte ammesse al contributo di cui trattasi risultanti nella graduatoria definitiva qui impugnata in relazione ai motivi aggiunti; Ritenuto che ricorrano, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a., i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio) per disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i suddetti controinteressati, “per pubblici proclami” sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo economico), dal quale risulti:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale dei motivi aggiunti;
2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi degli atti impugnati e un sunto dei motivi contenuti nel ricorso;
- 4.- l'indicazione dei controinteressati;
- 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con la stessa è stata disposta la notifica per pubblici proclami;
7. - il testo integrale dei motivi aggiunti;

b.- In ordine alle prescritte modalità, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso per motivi aggiunti, nonché della presente ordinanza - il testo integrale degli stessi motivi aggiunti e presente ordinanza, in calce alla

quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

3.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, i motivi aggiunti, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

4.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, dei motivi aggiunti, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sull'*home* page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

La richiesta di dette pubblicazioni dovrà essere effettuata, con oneri e spese a carico della ricorrente, da quantificarsi a cura dell'amministrazione (ferma l'eventuale ripetizione di quanto corrisposto in sede di regolazione delle spese di lite), pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti e dell'avvenuta pubblicazione presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente da quest'ultima;

P.Q.M.

- dispone l'integrazione del contraddittorio nelle forme e nei termini di cui in motivazione;

- conferma la già fissata udienza pubblica del 24 settembre 2024.

Ordina alla Segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma il giorno 28 maggio 2024.

**Il Presidente**  
**Rita Tricarico**

**IL SEGRETARIO**